



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



DIPARTIMENTO  
PER LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE



Regione Umbria

Rete dei punti di facilitazione digitale  
Regione Umbria  
Zona Sociale 10

Misura 1.7.2 PNRR – CUP F41H23000020006

**Capitolato Speciale d'Appalto**

# Indice

1	<u>INQUADRAMENTO GENERALE</u>	
1.1	LA MISURA 1.7.2	Pag. 5
1.1.1	La misura 1.7.2 del PNRR "Rete dei punti di facilitazione digitale"	Pag. 5
1.1.2	Il Piano Operativo della Zona Sociale 10	Pag. 6
1.2	IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	Pag. 6
1.2.1	L'ambito della Zona Sociale 10	Pag. 6
1.2.2	La Zona Sociale 10, l'Umbria, l'Italia	Pag. 7
2	<u>I SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO</u>	
2.1	INQUADRAMENTO	Pag. 8
2.1.1	I servizi di facilitazione e di comunicazione	Pag. 8
2.1.2	Normativa di riferimento	Pag. 9
2.1.3	Entità dei servizi	Pag. 10
2.1.4	Arco temporale di riferimento	Pag. 10
2.2	IL SERVIZIO DI FACILITAZIONE DIGITALE	Pag. 10
2.2.1	Obiettivi e contenuti del servizio	Pag. 10
2.2.2	Titolarità all'erogazione del servizio e certificazione dei target	Pag. 11
2.2.3	Attività dei facilitatori digitali	Pag. 11
2.2.4	I nodi/presidi	Pag. 12
2.2.5	Modalità di erogazione dei servizio	Pag. 14
2.3	IL SERVIZIO DI COMUNICAZIONE	Pag. 15
2.3.1	Obiettivi e contenuti del servizio	Pag. 15
2.3.2	Modalità di erogazione dei servizio	Pag. 16
2.4	ASPETTI SPECIFICI INERENTI I SERVIZI	Pag. 16

2.4.1	Mezzi e dotazioni	Pag. 16
2.4.2	Interazione con l'attività degli enti e con il partenariato	Pag. 17
2.4.3	Partecipazione alla Cabina di regia	Pag. 17
2.5	VINCOLI E OBBLIGHI	Pag. 18
2.5.1	I target e milestone	Pag. 18
2.5.2	Monitoraggio	Pag. 19
2.5.3	Climate and Digital Tagging e Do Not Significant Harm	Pag. 19
2.5.4	Equità di Genere	Pag. 20
2.5.5	Valorizzazione e Protezione dei Giovani	Pag. 20
3	<u>DISPOSIZIONI GENERALI E PARTICOLARI APPALTO</u>	
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	Pag. 21
3.1.1	Oggetto dell'appalto	Pag. 21
3.1.2	Forma dell'appalto	Pag. 21
3.1.3	Quadro economico	Pag. 22
3.1.4	Ammontare dell'appalto	Pag. 22
3.1.5	Affidamento e contratto	Pag. 22
3.1.6	Forma del contratto	Pag. 23
3.1.7	Variazione dei servizi	Pag. 24
3.2	DISPOSIZIONI PARTICOLARI	Pag. 24
3.2.1	Osservazione Capitolato e particolari disposizioni di legge	Pag. 24
3.2.2	Documenti parte del contratto	Pag. 25
3.2.3	Fallimento dell'appaltatore	Pag. 25
3.2.4	Risoluzione del contratto	Pag. 25
3.2.5	Garanzie	Pag. 26
3.2.6	Subappalto	Pag. 26
3.2.7	Consegna, inizio e termini dell'appalto	Pag. 26

3.2.8	Direttore dell'esecuzione del contratto	Pag. 27
3.2.9	Penali	Pag. 27
3.2.10	Tracciabilità	Pag. 27
3.2.11	Circuito finanziario	Pag. 28
3.2.12	Anticipazione e pagamenti	Pag. 28
3.2.13	Verifica di conformità	Pag. 29
3.2.14	Controversie	Pag. 29
3.2.15	Misure alternative alla tutela giurisdizionale	Pag. 29
4	<u>SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO</u>	
4.1	Rimando a documento separato	Pag. 30

# **1 INQUADRAMENTO GENERALE**

## **1.1 LA MISURA 1.7.2**

### **1.1.1 La misura 1.7.2 del PNRR "Rete dei punti di facilitazione digitale"**

La carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese. Secondo i dati del DESI 2021 (Digital Economy and Society Index), l'Italia è terzultima in Europa nella dimensione del capitale umano. Solo il 42 % delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede perlomeno competenze digitali di base (56 % nell'UE) e solo il 22 % dispone di competenze digitali superiori a quelle di base (31 % nell'UE).

L'Investimento 7 della Missione 1 del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del digital divide, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con almeno tremila punti di facilitazione digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare due milioni di cittadini entro il 2026,
- la diffusione del Servizio civile digitale, che coinvolgerà un network di giovani volontari con l'obiettivo di raggiungere e formare un milione di cittadini entro il 2026.

L'investimento 7, pertanto, attraverso l'azione sinergica di questi due interventi già inclusi nel piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2026, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2026.

L'obiettivo generale del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere. Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il raggiungimento di questi obiettivi è lo sviluppo e il potenziamento della Rete di servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni, partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presidi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.

Il Dipartimento per la Transizione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto con proprio Decreto n. 65/2022-PNRR avente ad oggetto “Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2 - intervento Rete di Servizi di facilitazione digitale della Missione M1 - Componente C1 - Asse 1 del PNRR”, ad assegnare alla Regione Umbria la dotazione di € 1.849.964,00. La stessa, in risposta al Decreto e con propria DGR n. 1108 del 26/10/2022, ha approvato lo Schema di Accordo con il DTD ed il Piano Operativo Regionale che descrive le modalità di implementazione della misura sul territorio umbro, attraverso il coinvolgimento dei DigiPASS e le relative Zone Sociali.

### **1.1.2 Il Piano Operativo della Zona Sociale 10**

In risposta all’Avviso non competitivo varato dalla Regione con propria Determina Dirigenziale n. 3610 del 03/04/2023 i Comuni della Zona Sociale 10, ovvero Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, Sangemini, Stroncone e Terni quale Capofila, hanno predisposto il proprio Piano Operativo della Zona Sociale 10. Lo stesso è stato quindi approvato con Determina Dirigenziale n. 1260 del 04/05/2023 del Capofila, come poi rettificata con Determina Dirigenziale n. 1331 del 09/05/2023, inviato alla Regione e dalla stessa approvato ed ammesso a finanziamento con Determina Dirigenziale n. 5728 del 29/05/2023. L’adesione degli altri Comuni della Zona Sociale alla misura 1.7.2 e l’approvazione del Piano Operativo è avvenuta con Verbale Prot. 0071185 del 03/05/2023 poi ratificato con deliberazioni delle varie Giunte comunali.

Il Piano è stato elaborato di concerto tra Comune Capofila e gli altri Comuni del territorio della Zona Sociale 10, utilizzando il format messo a disposizione dalla Regione ed in parte precompilato per quanto riguarda i contenuti generali propri della misura 1.7.2 e comuni a tutte le Zone Sociali dell’Umbria. Dal lavoro comune svolto tra le varie Amministrazioni è emersa l’“architettura” del progetto opportunamente rappresentata nel documento che costituisce, pertanto, il principale punto di riferimento per l’appalto dei servizi di facilitazione digitale e comunicazione, proprio del presente Capitolato.

Il Piano Operativo della Zona Sociale 10 si compone di un’introduzione e 5 capitoli: 1 - descrizione del progetto; 2 – modalità operative; 3 – articolazione temporale; 4 – costi; 5 – integrazione con altri interventi. Il primo capitolo descrive, in particolare, il contesto della Zona Sociale e dei singoli territori, le esperienze pregresse, gli obiettivi, le scelte e la configurazione del progetto, la sua struttura e articolazione sul territorio, il target, le specifiche dei nodi/presidi previsti, il coinvolgimento dei portatori di interesse e partner, le modalità di attuazione, la comunicazione, il ruolo dei facilitatori; il capitolo 2 tratta della governance e del coordinamento del progetto, del suo monitoraggio e controllo, dei principi vincolanti che devono essere rispettati; i capitoli 3 e 4 trattano dell’articolazione temporale del progetto, con particolare riferimento ai milestone e target da rispettare, nonché i costi e relativi vincoli di spesa per le varie annualità; il capitolo 5 tratta degli interventi con i quali il progetto interagisce.

## **1.2 IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

### **1.2.1 L’ambito della Zona Sociale 10**

Il territorio della Zona Sociale 10 è composto da 8 Comuni: Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, Sangemini, Stroncone e Yerni, che ne è Capofila. Il territorio ha una superficie complessiva di 533,40 Km<sup>2</sup> per una popolazione complessiva al 31/08/2022 che ammontava a 125.816 abitanti con una forte concentrazione su Terni, dove vive l'84,47% del totale per una densità abitativa nettamente differenziata con 500 abitanti/km<sup>2</sup> per il Capofila e 60,84 abitanti/km<sup>2</sup> per i restanti Comuni.

Il territorio interessato è caratterizzato dalla "conca ternana" cerniera e snodo di più sistemi territoriali, includendo verso nord est il tratto iniziale della Valnerina e verso nord ovest la valle umbra segnata in questo tratto dal fondovalle del Fosso Tarquinio, Capo d'Acqua, Torrente Naia. La forma a "V" del sistema territoriale vede, pertanto il settore nord ovest caratterizzato dai territori dei Comuni di Acquasparta e Sangemini, il settore nord ovest da quelli di Ferentillo, Montefranco, Arrone e Polino, quello sud dal territorio di Stroncone e Terni ad occupare la posizione centrale. La conca ternana è caratterizzata dal tracciato del Nera sul quale si innestano, in corrispondenza della Cascata delle Marmore, il sistema del fiume Velino e del lago di Piediluco, nonché il Fosso di Stroncone ed il Torrente Serra e Tescino.

La morfologia del territorio è caratterizzata, in sintesi, come segue:

- dal paesaggio pianeggiante della conca ternana e del tratto della Valnerina tra la località di Collestatte piano e Ferentillo;
- dal paesaggio basso collinare del bordo meridionale della conca ternana, del lato nord della Valnerina fino a Montefranco, nonché del sistema territoriale comprendente i nuclei urbanizzati di Sangemini ed Acquasparta e che prosegue sul versante ovest delle dorsale della valle umbra in direzione di Todi;
- dal paesaggio alto collinare che contraddistingue il territorio meridionale della conca ternana tra Stroncone ed il reatino ed identificabile con il fondovalle del Torrente Aia;
- dal paesaggio dei rilievi montuosi dei monti martani che delimitano e "staccano" in modo deciso il versante nord della conca ternana, il lato est della dorsale della valle umbra e concorrono, con il sistema montuoso del reatino, a delimitare il tratto interessato lungo il versante est, sud-est e sud;

L'intelaiatura infrastrutturale della Zona Sociale 10, dalla quale traggono origine ed hanno avuto sviluppo ed evoluzione le dinamiche di urbanizzazione dei territori, sono imperniata sulle seguenti dorsali:

- La viabilità di interesse regionale E45, la SS3 Flaminia, la SS 209 Valnerina, la SS 79 ternana;
- La Strada Provinciale 16 di collegamento di Terni a Stroncone;
- La rete ferroviaria Orte Falconara, la Centrale Umbra, la rete Terni~Rieti;

L'economia della Zona Sociale 10 è legata in modo importante al settore industriale che caratterizza Terni con le sue acciaierie, generando un significativo bacino occupazionale, anche legato all'indotto. Altro asset importante dell'economia del territorio è quello del turismo valorizzato grazie alla presenza, tra gli altri, del sito della Cascata delle Marmore e del lago di Piediluco, di numerosi borghi storici e di rilevanti risorse naturalistico ambientali. L'economia della Zona Sociale 10 è anche legata alla presenza di attività industriali legate all'innovazione, al settore primario, terziario e dei servizi.

### **1.2.2 La Zona Sociale 10, l'Umbria, l'Italia**

In Umbria al 1° gennaio 2019 risiedono 882.015 persone (dati ISTAT), l'1,5 per cento della popolazione italiana e di questi quasi un terzo risiede nei due capoluoghi di provincia. Rispetto alla media nazionale prevalgono le classi più adulte: 11,8% contro 11,1% per la fascia 65-74 e incidenza delle persone con 75 anni e oltre del 13,8% contro l'11,7% nazionale. I due comuni capoluogo sono sostanzialmente in linea con il dato medio regionale discostandosi di -0,7 punti percentuali Perugia e + 0,7 punti percentuali Terni.

Nella regione la densità abitativa è più elevata lungo l'asse produttivo che comprende il capoluogo di regione (369 abitanti per kmq), i comuni ad esso limitrofi verso sud-ovest (Corciano, Magione, Marsciano, Deruta e Torgiano) e quelli che, verso sud-est, compongono gran parte della Valle Umbra da Bastia, che ha il dato maggiore della regione (789 abitanti per kmq) fino a Trevi. La minore densità abitativa è concentrata nell'area della Valnerina con i due comuni più grandi, Cascia e Norcia, che hanno 17 abitanti per kmq (Figura 2, parte destra).

In Umbria più di una famiglia su 3, dato medio biennio 2017-2018, è composta da persone sole, con una maggiore incidenza nella fascia di età di 60 anni ed oltre, dove è più marcata la differenza rispetto alla media nazionale (20,1% contro 17,8%). Quasi una famiglia su dieci (9,3%) è composta da un solo genitore con uno o più figli, mentre le coppie, nelle famiglie con un solo nucleo, rappresentano circa la metà del totale delle famiglie (51,1 %).

Per quanto riguarda gli studenti in Umbria, nel 2018, gli iscritti al sistema di istruzione sono 121.485. I più piccoli, iscritti alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, rappresentano insieme quasi la metà del totale (49,3 %).

I residenti dai 16 ai 74 anni al 2021 (dati ISTAT) ammontavano in Umbria a complessive 631.960 persone di cui 93.209, il 14,74%, presenti all'interno della Zona Sociale 10. La popolazione della Zona Sociale per questa fascia di età è la seconda più popolosa dopo Perugia, dove risiede il 22,39% dei cittadini umbri. Il target di riferimento per la misura 1.7.2, target t1, è stato individuato considerando la popolazione della fascia di età 18-74 anni, escludendo i minori per evitare problematiche di privacy. In base all'incidenza della popolazione è stata definita la ripartizione delle risorse e l'assegnazione degli obiettivi da raggiungere per ogni Zona Sociale.

## **2 I SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO**

### **2.1 INQUADRAMENTO**

#### **2.1.1 I servizi di facilitazione e di comunicazione**

I servizi di facilitazione digitale e di comunicazione vengono affidati congiuntamente allo stesso operatore economico, considerata la stretta relazione tra i due, con particolare riferimento al ruolo che va ad assumere la comunicazione quale strumento per raggiungere nel modo più efficace il target, stimolare, generare ed orientare la domanda verso l'erogazione dei servizi di facilitazione. La gestione unica consente altresì di mettere in campo un grado di flessibilità nell'uso delle risorse e di cui al punto 2.1.3, tale da permetterne l'uso ottimale, anche in relazione al ruolo che nel corso dell'attuazione della misura 1.7.2 andranno ad assumere le varie Amministrazioni, nonché i partner del progetto che



aderiranno allo stesso ad esito della procedura di evidenza pubblica di cui all'Avviso Prot. 0088652 del 01/06/2023 varato dal Capofila, come riportato al punto 2.4.2.

La programmazione delle attività di facilitazione digitale e di comunicazione dovranno, pertanto, essere condivise in sede di Cabina di regia di cui al punto 2.4.3 con il Capofila, gli altri Comuni della Zona Sociale 10 ed i partner, considerando le prerogative degli stessi relativamente alle medesime tematiche.

L'attività oggetto dell'appalto è focalizzata e vincolata al rispetto e raggiungimento dei risultati legati ai target e milestone di cui al punto 2.5.1, sia in termini di esito finale del progetto, sia in termini di tappe annuali per il periodo della sua durata.

### 2.1.2 Normativa di riferimento

L'appalto fa riferimento alla normativa quadro inerente i contratti pubblici, nonché quella inerente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ovvero:

- Il D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (PNRR) che, a sua volta, ha modificato la Legge n. 120/2020, di conversione del D.L. n. 76/2020;*
- Il D.L. 24/02/2023 n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comunw” (c.d. PNRR 3)*
- Il D.Lgs 31/03/2023 n. 36, in vigore dal 01.04.2023 ed efficace dal 01.07.2023 recante *“Nuovo codice dei contratti pubblici”*, di cui, in particolare, per quel che qui interessa, rileva, tra gli altri, l'art. 225, comma 8 secondo cui *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018;*
- La Circolare del MIT del 12/07/2023 recante *“Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1 luglio 2023. Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”;*
- Il D.lgs n. 50/2016, gli articoli per i quali è stata prevista l'ultravigenza in via transitoria sino al 31.12.2023, ai sensi dell'art. 225;
- La Decisione ECOFIN 645 10160/21 avente ad oggetto *“DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”* e relativo Piano di Ripresa e Resilienza allegato;

Si applicano all'appalto, conseguentemente, tutte le pertinenti normative e disposizioni regolamentari collegate e/o discendenti da quelle di riferimento sopra richiamate ed inerenti tutti i profili interessati a livello amministrativo, procedimentale e contabile, compreso il vincolo della rendicontazione attraverso i canali dedicati propri del PNRR.

Si applicano all'appalto, inoltre, tutte le normative a vario titolo applicabili in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riferimento all'attività svolta a contatto con l'utenza.

### **2.1.3 Entità dei servizi**

Le risorse assegnate al Piano Operativo della Zona Sociale 10 ammontano complessivamente ad € 216.241,19, IVA compresa, con i vincoli seguenti rispetto alla loro destinazione:

- Servizi di facilitazione digitale: almeno l'85% del contributo;
- Servizi di comunicazione: non oltre il 15% del contributo.

Il Piano Operativo ha effettuato le seguenti scelte:

- Servizi di facilitazione digitale: € 191.571,53 (88,5916%);
- Servizi di comunicazione: € 24.669,66 (11,4084%);

In relazione ai margini di flessibilità richiamati al punto 2.1.1 e qualora riguardanti l'entità dei servizi, l'impiego delle risorse può essere variato nel rispetto del vincolo 85-15% sopra richiamato. Il quadro economico dell'appalto è riportato al punto 3.1.3.

### **2.1.4 Arco temporale di riferimento**

L'attuazione della misura 1.7.2 ha la durata di 3 anni, ovvero il 2023, il 2024 ed il 2025, essendone prevista la chiusura in termini di raggiungimento dei target e milestone di riferimento e di cui al punto 2.5.1, entro il 31/12/2025.

La durata dell'appalto, come specificato al punto 3.2.7, si colloca all'interno dell'arco temporale sopra riportato contraddistinto, per quanto riguarda la linea temporale, dal vincolo del rispetto dei target e milestone di cui al punto 2.5.1.

## **2.2 IL SERVIZIO DI FACILITAZIONE DIGITALE**

### **2.2.1 Obiettivi e contenuti del servizio**

Il servizio di facilitazione digitale ha l'obiettivo di formare ed assistere i cittadini per colmare le carenze che impediscono il pieno accesso ai mezzi informatici ed alle attività ad essi collegate, con particolare riferimento ai servizi digitali

Il servizio di facilitazione digitale è il cardine della misura 1.7.2 e dalla sua efficace e corretta somministrazione e certificazione secondo le modalità e tempi previsti dal Piano Operativo della Zona Social 10, dipende il risultato del progetto e la sua capacità di avanzamento e perseguimento dei target e milestone di cui al punto 2.5.1. Tale servizio costituisce l'impegno prioritario per l'operatore economico titolare dell'appalto, da perseguire anche attraverso la messa in atto delle attività di interazione con le varie Amministrazioni ed i partner del progetto, come riportato al punto 2.4.2.

L'utenza viene formata ed assistita sulle seguenti tematiche:

- Accesso e utilizzo della rete internet e relativa alfabetizzazione inerente le operazioni di base ai fini della navigazione, compresa la ricerca di informazioni presso siti istituzionali e delle Amministrazioni erogatrici di servizi;

- Attivazione ed utilizzo dei dispositivi di identità elettronica quali, a titolo esemplificativo, SPID e CIE, e operatività all'interno delle piattaforme erogatrici di servizi online, con particolare riferimento all'accesso alle aree riservate;
- Panoramica e informazione sui servizi digitali offerti dalla PA attraverso i rispettivi siti istituzionali, con particolare riferimento alla Regione ed alle Amministrazioni della Zona Sociale 10;
- Focus specifici e tutorial su varie tematiche inerenti l'utilizzo della rete e i servizi digitali, proposti in forma di "pillole" formative pensate in risposta al quesito "come fare a" e utilizzando un codice comunicativo semplice e immediato, pensato per la specifica tipologia di utenza;
- Eventi e iniziative su tematiche specifiche inerenti la competenza digitale, derivanti dalle richieste dell'utenza e organizzate per la fruizione individuale, di gruppo e/o a distanza;

Ai fini dell'erogazione del servizio l'operatore economico avrà libero accesso e potrà utilizzare la documentazione e le risorse messe a disposizione dal Dipartimento per la Transizione Digitale attraverso il catalogo del sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi all'interno dello stesso catalogo.

## **2.2.2 Titolarità all'erogazione del servizio e certificazione dei target**

L'operatore economico titolare dell'appalto assume l'impegno ad operare secondo le modalità previste dal Dipartimento per la Transizione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso la piattaforma FACILITA, ovvero:

- Formare il proprio personale che assumerà il ruolo di facilitatore digitale certificato dal DTD e come tale abilitato ad erogazione il servizio a favore dell'utenza;
- Adottare ai fini della certificazione dei requisiti del target t1 e come specificato al punto 2.5.1, le modalità e mezzi indicati dal DTD;
- Adottare ai fini della certificazione dei servizi target t2 e come specificato al punto 2.5.1, le modalità e mezzi indicati dal DTD;

L'accesso alla piattaforma FACILITA, l'attività di formazione e relative attestazioni, nonché quella di certificazione inerente i target t1 e t2 avviene a titolo gratuito senza alcun onere in capo all'operatore economico ed attraverso l'assistenza del Capifila per quanto concerne gli adempimenti di competenza, previo coordinamento con la Regione, soggetto attuatore della misura 1.7.2.

Qualora l'operatore economico fosse già in possesso dei requisiti richiesti per l'erogazione del servizio di facilitazione digitale, tale evenienza sarà sottoposta dal Capofila alla al DTD per tramite della Regione ai fini dell'eventuale riconoscimento dell'abilitazione all'erogazione del servizio stesso senza l'obbligo del percorso formativo sopra richiamato.

## **2.2.3 Attività dei facilitatori digitali**

L'attività dei facilitatori digitali e fermo restando il rispetto di quanto riportato al punto 2.2.2 in termini di titolarità all'erogazione del servizio, avviene presso i nodi/presidi di cui al punto 2.2.4 e secondo le modalità di cui al punto 2.2.5, nelle forme appresso riportate:

- Formazione/assistenza personalizzata individuale. Il facilitatore eroga il servizio in presenza o a distanza, su appuntamento o "a sportello", anche in risposta a richieste

specifiche dell'utenza;

- Formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona. Il facilitatore svolge attività di tutoraggio per i corsi disponibili nel catalogo delle risorse formative del sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nello stesso. Il facilitatore si fa altresì portavoce delle istanze dell'utenza al fine della realizzazione di specifici contenuti formativi da richiedere, per il tramite della Regione ed attraverso il Capofila, al Dipartimento per la Transizione Digitale;
- Formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi. Il facilitatore digitale organizza corsi in presenza o online utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona, anche ricorrendo all'eventuale somministrazione di test di autovalutazione.

I facilitatori partecipano in modo attivo alle attività di interazione con le varie Amministrazioni ed i partner del progetto, come riportato al punto 2.4.2 rapportandosi a tal fine al Coordinatore di facilitatori di cui al punto 3.2.8, nonché alla Cabina di regia di cui al punto 2.4.3.

Le modalità di erogazione I facilitatori erogano il servizio secondo le modalità di cui al punto 2.2.5 in accordo con quanto previsto

#### **2.2.4 I nodi/presidi**

L'attività di erogazione del servizio di facilitazione digitale si svolge presso i seguenti nodi/presidi della Zona Sociale 10 già definiti e certi a partire dall'attivazione del servizio:

- Terni sede DigiPASS
  - Localizzazione: Palazzo Piefelici;
  - Indirizzo: Via Roma 36;
  - Descrizione: postazione attrezzata all'interno degli spazi del DigiPASS. Funzione condivisa con attività URP e Sportello Energia;
  - Dotazione: n. 2 PC di cui uno per l'operatore ed uno a disposizione dell'utenza, connessione di rete;
  - Accessibilità: spazio accessibile, dotato di sala d'attesa esterna all'ufficio e di una corte interna per la sosta;
- Acquasparta:
  - Localizzazione: Infopoint Pro Loco di Acquasparta;
  - Indirizzo: Corso dei Lincei;
  - Descrizione: postazione attrezzata condivisa con le attività di accoglienza e promozione del territorio svolte dalla Pro Loco;
  - Dotazione: n. 2 PC di cui uno per l'operatore ed uno a disposizione dell'utenza, connessione di rete;
  - Accessibilità: spazio accessibile;
- Arrone:
  - Localizzazione: Palazzo Comunale;
  - Indirizzo: Via della Resistenza n. 2;
  - Descrizione: postazione attrezzata condivisa con altre attività;
  - Dotazione: n. 2 PC di cui uno per l'operatore ed uno a disposizione dell'utenza, connessione di rete;
  - Accessibilità: spazio accessibile;

- Ferentillo:
  - Localizzazione: Palazzo Comunale – spazio multimediale;
  - Indirizzo: Via della Vittoria 77;
  - Descrizione: postazione attrezzata all'interno degli spazi dedicati alla multimedialità della Sala Consiliare;
  - Dotazione: n. 1 PC per l'operatore e n.1 notebook a disposizione dell'utenza, connessione di rete;
  - Accessibilità: spazio accessibile dotato di sala d'attesa;
  
- Montefranco:
  - Localizzazione: Palazzo Comunale - Ufficio destinato a servizi demografici;
  - Indirizzo: Via di Mezzo n. 1;
  - Descrizione: postazione attrezzata condivisa con altre attività;
  - Dotazione: n. 2 PC di cui uno per l'operatore ed uno a disposizione dell'utenza, connessione di rete;
  - Accessibilità: spazio accessibile, dotato di sala d'attesa esterna all'ufficio e di una corte interna per la sosta;
  
- Polino:
  - Localizzazione: Palazzo Comunale - Ufficio al momento non utilizzato ad altri fini;
  - Indirizzo: Piazza G. Marconi n.12;
  - Descrizione: postazione attrezzata inserita nell'ambito dell'ufficio dedicato al rilascio delle CIE;
  - Dotazione: n. 2 PC di cui uno per l'operatore ed uno a disposizione dell'utenza, connessione di rete;
  - Accessibilità: spazio accessibile dotato di sala d'attesa;
  
- Sangemini:
  - Localizzazione: Palazzo Comunale;
  - Indirizzo: Piazza San Francesco;
  - Descrizione: postazione attrezzata inserita nell'ambito dell'ufficio anagrafe;
  - Dotazione: n. 2 PC di cui uno per l'operatore ed uno a disposizione dell'utenza, connessione di rete;
  - Accessibilità: spazio accessibile;
  
- Stroncone:
  - Localizzazione: Palazzo Comunale ;
  - Indirizzo: Via dell'Olmo;
  - Descrizione: immobile dedicato a sala lettura utilizzato per attività socio culturali derivante dal recupero dell'ex lavatoio;
  - Dotazione: n. 2 PC di cui uno per l'operatore ed uno a disposizione dell'utenza, connessione di rete;
  - Accessibilità: spazio accessibile;

Ai nodi/presidi sopra riportati si aggiungono i seguenti, la cui attivazione riveste una maggiore complessità e comporta la necessità di prevedere, eventualmente, soluzioni alternative. I nodi/presidi sono:

- Terni Stazione
  - Localizzazione: Stazione fabbricato viaggiatori;
  - Indirizzo: Piazza Dante;

- Descrizione: allestimento derivante dal recupero di una porzione dell'immobile quale intervento 2b) "Stazione: hub dell'innovazione" del Piano periferie
  - Dotazione: un'area reception e di attesa, un'area con postazioni di lavoro dotate di dispositivi informatici e accesso alla rete, un'area di pertinenza della biblioteca comunale, servizi al pubblico ed al personale;
  - Accessibilità: spazio pienamente accessibile;
  - Ipotesi alternativa: in attesa dell'attivazione della sede e/o in alternativa qualora la realizzazione non fosse compatibile con i tempi della misura 1.7.2, è ipotizzata la localizzazione del nodo/presidio presso la biblioteca comunale e/o un altro sito del centro città dotato dei necessari requisiti;
- Presidio Valnerina:
    - Localizzazione: complesso commerciale Valnerina;
    - Indirizzo: Strada Statale Valnerina n. 82, Località Fontechiaruccia (Montefranco);
    - Descrizione: una postazione all'interno della galleria commerciale;
    - Dotazione: n. 2 notebook e collegamento alla rete;
    - Accessibilità: spazio accessibile;
    - Ipotesi alternativa: qualora non attivabile l'attività sarà assorbita dagli altri nodi/presidi del territorio.
- Punto mobile (mezzo attrezzato)
    - Localizzazione: intero territorio Zona Sociale 10;
    - Indirizzo: punti di sosta programmati;
    - Descrizione: camper attrezzato a trazione elettrica attivato dal Comune Capofila a valere delle risorse del Ministero dell'Ambiente destinate al miglioramento della qualità dell'aria e a cui ha aderito il Comune come da DGC n. 107 del 19/04/2023. Il mezzo verrà inizialmente impiegato per la finalità di cui alla misura 1.7.2, in quanto compatibile e successivamente per altre finalità istituzionali.
    - Dotazione: l'ufficio mobile avrà l'accesso alla rete e sarà dotato di postazione per il facilitatore e per l'utente e utilizzerà quale supporto informativo n. 2 notebook;
    - Accessibilità: il mezzo sarà pienamente accessibile poiché dotato di pedana mobile in grado di supportare l'accesso delle persone con limitata mobilità;
    - Ipotesi alternativa: qualora non attivabile l'attività sarà assorbita dagli altri nodi/presidi del territorio.
- Punto mobile ("Gazebo eventi")
    - Localizzazione: intero territorio Zona Sociale 10;
    - Indirizzo: punti di sosta programmati;
    - Descrizione: struttura montabile costituita da tenda aperta o semichiusa del tipo gazebo, dotata di tavolo e sedie, da allestire in luoghi aperti. L'idea del gazebo nasce con la finalità di intercettare il target in concomitanza di eventi, sagre e manifestazioni;
    - Dotazione: n. 2 notebook e collegamento alla rete;
    - Accessibilità: spazio accessibile;
    - Ipotesi alternativa: qualora non attivabile l'attività sarà assorbita dagli altri nodi/presidi del territorio.

## 2.2.5 Modalità di erogazione del servizio

L'operatore economico dovrà, in accordo con quanto riportato nel Piano Operativo della Zona Sociale 10, dedicare al servizio n. 4 facilitatori, ferma restando la parallela, autonoma ma coordinata operatività di quelli previsti da parte delle Amministrazioni, fissato nel numero

minimo di 2, nonché l'eventuale operatività a tal fine del partenariato.

I facilitatori operano in sede fissa o secondo un calendario di turnazione presso i nodi/presidi della Zona Sociale 10 secondo quanto appresso riportato, assicurando una prestazione coerente con lo standard minimo prescritto pari a 24 ore settimanali per 6,2 nodi/presidi:

- attività di sportello presso i presidi fissi con attività continuativa (1 nodo/presidio): lunedì, mercoledì, venerdì ore 9-12, martedì e giovedì ore 15-18. Totale erogazione 18 ore settimanali;
- attività di sportello presso i presidi fissi con attività a rotazione e operatività contemporanea garantita per 4 sedi (9 nodi/presidi): lunedì, mercoledì, venerdì ore 9-12, martedì e giovedì ore 15-18. Totale erogazione 18 ore settimanali;
- attività da remoto su tutto il territorio della Zona Sociale 10 con assunzione a riferimento numero di nodi/presidi che assicurano le 18 ore settimanali in forma continuativa (1+4): 6 ore settimanali per nodo/presidio di attività da remoto per singoli o gruppi su appuntamento o domanda. Ne deriva un'erogazione settimanale pari a 30 ore (6x5), anche compensabili sull'arco di tempo mensile;
- attività punto mobile (mezzo attrezzato): 24 ore settimanali secondo programmazione specifica e con riferimento all'intero territorio della Zona Sociale;
- attività punto mobile "gazebo eventi": in concomitanza con eventi, iniziative attivate sull'intero territorio della Zona Sociale e/o punti di interesse secondo programmazione specifica. Non quantizzabile entità temporale del punto mobile.

La configurazione sopra riportata e fermo restando il rispetto dei target e milestone di cui al punto 2.5.1, potrà essere oggetto di modifica e flessibilità, anche in relazione all'effettiva attivazione delle sedi non ancora operative al momento dell'avvio dell'appalto, nonché in relazione agli esiti delle interazioni con l'operatività degli enti e del partenariato e di cui al punto 2.4.2.

Al fine di gestire le attività da remoto ed in particolare la programmazione di appuntamenti con l'utenza, l'operatore economico si impegna ad attivare un servizio di ascolto, anche eventualmente gestito dai facilitatori, utilizzando i contatti telefonici messi a disposizione dal Capofila e dagli altri Comuni della Zona Sociale 10 adeguatamente pubblicizzati.

## **2.3 IL SERVIZIO DI COMUNICAZIONE**

### **2.3.1 Obiettivi e contenuti del servizio**

La comunicazione ha l'obiettivo di supportare nel modo più efficace possibile il servizio di facilitazione digitale assicurando pertanto:

- la diffusione dell'informazione sulla misura 1.7.2, sulla sua finalità e profilo del target interessato, al fine di stimolare l'interesse e la domanda dell'utenza, utilizzando forme e modalità adeguate che tengano anche conto della tipicità dei soggetti da coinvolgere e della loro scarsa propensione all'utilizzo della rete;
- la riconoscibilità della comunicazione quale parte dell'immagine coordinata adottata a livello regionale e legata all'esperienza dei DigiPASS, adottando pertanto il medesimo brand e codici comunicativi
- la riconoscibilità della misura 1.7.2 adottando, ad integrazione dell'immagine coordinata propria dei DigiPASS, quelle richieste dalla norma vigente in materia di misure del PNRR;

Il servizio di comunicazione oggetto dell'appalto dovrà tenere in debito conto e coordinarsi con l'analoga attività svolta dalla Regione, dal Capofila e dagli altri enti della Zona Sociale attraverso i propri mezzi e per il tramite della Cabina di regia di cui al punto 2.4.3.

### **2.3.2 Modalità di erogazione dei servizio**

La comunicazione è regolata da un Piano di comunicazione redatto dall'operatore economico titolare dell'appalto, a sua volta approvato dalla Cabina di regia di cui al punto 2.4.3 e coordinato con la Regione nel conteso dell'attività di co-progettazione. Il Piano deve esplicitare le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 2.3.1 tenendo in debito conto anche l'interazione con gli enti e con il partenariato.

Il Piano di comunicazione è attuato dall'operatore economico titolare dell'appalto secondo le modalità di seguito riportate:

- Promozione del servizio sull'intero territorio della Zona Sociale 10 attraverso varie forme di comunicazione facenti capo ad un unico piano di comunicazione e comprendenti:
  - siti istituzionali e canali social del Capofila e degli altri Comuni interessati;
  - eventuali siti e canali social dei partner del progetto istituzionali e non;
  - passaggi sui media locali;
  - campagna di comunicazione attraverso affissioni e distribuzione di materiale informativo;
- Eventuali Eventi dedicati, comprese conferenze stampa presso le sedi istituzionali e le piazze del territorio della Zona Sociale 10, nonché sinergie con altri eventi e iniziative proprie della Zona Sociale 10, quali feste padronali, Sagre, iniziative culturali e quant'altro;
- Call center del servizio di comunicazione attivato di concerto con il gestore de servizio di facilitazione digitale, finalizzato a:
  - fornire informazioni generali e specifiche sui nodi/presidi, relativi orari, modalità di accesso,
  - gestione dell'attestazione del deficit di competenza;
  - gestione dell'attività formativa da remoto e relativa all'organizzazione di eventi formativi in presenza e per gruppi.

## **2.4 ASPETTI SPECIFICI INERENTI I SERVIZI**

### **2.4.1 Mezzi e dotazioni**

Le dotazioni logistiche ed informatiche in termini di hardware e software, il collegamento alla rete, nonché il/i contatti telefonici necessari all'espletamento dell'interazione con l'utenza, sono messi a disposizione, di norma, da parte del Capofila e degli altri enti della Zona Sociale. L'operatore economico titolare dell'appalto, tuttavia, deve essere in possesso delle dotazioni informatiche necessarie a compensare eventuali carenze di attrezzature da parte delle sedi deputate a svolgere il ruolo di nodi/presidi, con particolare riferimento ai notebook di ausilio allo svolgimento del servizio di facilitazione digitale. L'uso di eventuali attrezzature messe a disposizione dal parte dell'operatore economico titolare del servizio, avverrà previa verifica della loro idoneità e collegamento alla rete informatica degli enti interessati.

Il raggiungimento delle sedi dei nodi/presidi da parte dei facilitatori avviene con mezzi



autonomi e le spese di trasporto correlate non sono in alcun modo oggetto di finanziamento a valere della misura 1.7.2.

I costi inerenti la conduzione e la gestione del “Punto mobile (mezzo attrezzato)”, nonché quelli inerenti il “Punto mobile (“Gazebo eventi)” in termini di fornitura ed allestimento del nodo/presidio sono a carico del Capofila.

#### **2.4.2 Interazione con l’attività degli enti e con il partenariato**

L’espletamento dell’appalto, fermo restando il vincolo del rispetto dei target e milestone di cui al punto 2.5.1, avviene in sinergia con l’attività del Capofila e degli altri Comuni della Zona Sociale 10, nonché con quella del partenariato del progetto relativamente alle iniziative che potranno essere messe in atto dagli stessi e proprie della misura 1.7.2. In particolare l’operatore economico dovrà interagire, dando coerenza e sinergia all’espletamento dei servizi di facilitazione digitale e comunicazione in capo all’appalto, con le analoghe iniziative messa in atto dagli altri soggetti, al fine di massimizzare gli effetti del progetto e di ampliarne i risultati.

L’attività di interazione, da definire in sede di Cabina di regia di cui al punto 2.4.3 può interessare, a titolo esemplificativo, una o più delle seguenti tematiche:

- Condivisione e co-progettazione di iniziative di comunicazione;
- Partecipazione ad eventi con format specifici di promozione della misura 1.7.2 e/o loro co-progettazione;
- Collaborazioni nell’espletamento del servizio di facilitazione digitale, attraverso l’ampliamento delle sedi presso cui erogarlo, in virtù del coinvolgimento dei partner;

La governance del progetto in virtù dell’interazione tra appalto, enti e partenariato, avviene di concerto con la Regione e nell’ambito della co-progettazione che la stessa mette in atto con il Capofila.

Preliminarmente all’avvio dell’attuazione del progetto l’appaltatore fa proprie, tramite la Cabina di Regia di cui al punto 2.4.3, le eventuali attività svolte dal Capofila e dagli altri Comuni della Zona Sociale 10, con particolare riferimento al monitoraggio del target t1, allo svolgimento di iniziative di comunicazione e programmazione di attività inerenti la misura 1.7.2, al fine di tenerne debitamente conto per l’espletamento dell’appalto.

#### **2.4.3 Partecipazione alla Cabina di regia**

E’ istituita la Cabina di regia del progetto presieduta dal Capofila e a cui partecipano i rappresentanti degli altri Comuni, della rete del partenariato e dell’appaltatore e che, a sua volta, si relaziona, attraverso il Capofila, con la Regione per quanto concerne le funzioni di co-progettazione proprie della misura 1.7.2 e di cui al Piano Operativo.

La Cabina di regia, convocata dal Capofila, si riunisce periodicamente al fine di monitorare l’andamento del progetto, anche in linea con gli impegni di rendicontazione propri del PNRR ed al fine di curarne la governance.

L’operatore economico titolare dell’appalto partecipa ai lavori della Cabina di regia al fine della messa in atto delle misure di interazione di cui al punto 2.4.2. Le stesse non producono

la modifica dell'appalto nei suoi contenuti, bensì ne orientano l'attuazione secondo quanto riportato allo stesso punto 2.4.2. Ai lavori della Cabina di regia partecipa anche il Coordinatore dei facilitatori di cui al punto 3.2.8

## 2.5 VINCOLI E OBBLIGHI

### 2.5.1 I target e milestone

L'appalto deve essere svolto nel rispetto dei target e milestone di progetto, che costituiscono vincolo per l'operatore economico, ferma restando la governance da mettere in atto anche attraverso l'attività della Cabina di Regia di cui al punto 2.4.4 e tale da tenere in debito conto anche le attività a tal fine svolte da parte degli enti e dei partner nell'ambito dall'interazione di cui ai punti 2.4.2.

La definizione di target t1 e t2 del progetto è la seguente:

- target t1: persone della fascia di età 18-74 anni con nessuna o bassa competenza digitale o che non hanno usato internet negli ultimi 3 mesi, la cui condizione è verificata e certificata in accordo a quanto riportato al punto 2.2.2;
- target t2: numero di servizi di facilitazione digitale di cui al punto 2.2.3, forniti a favore del target t1 in numero anche superiore ad un servizio ad utente, la cui erogazione è verificata e certificata in accordo a quanto riportato al punto 2.2.2;

la definizione di milestone del progetto è la seguente:

- il raggiungimento di specifici risultati di avanzamento nel percorso di attuazione della misura 1.7.2, contraddistinti come segue:
  - m1: nodi/presidi attivati/potenziati e numero cittadini raggiunti entro dicembre 2023;
  - m2: nodi/presidi attivati/potenziati e numero cittadini raggiunti entro dicembre 2024;
  - m3: nodi/presidi attivati/potenziati e numero cittadini raggiunti entro dicembre 2025;

I target e milestone da rispettare e vincolanti ai fini dell'attuazione del progetto sono i seguenti:

Tipologia	RIF	Descrizione	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2024	Entro dicembre 2025
Target	t1	Numero di cittadini formati	1216	1703	1948
	t2	Numero di servizi erogati	1825	2555	2921
Milestone	m1	75% dei nodi/presidi attivati/potenziati 25% target t1 raggiunto	X		
	m2	100% dei nodi/presidi attivati/potenziati 60% target t1 raggiunto		X	
	m3	100% target t1 raggiunto			X

In accordo con quanto previsto dal Piano Operativo, nel corso di attuazione della misura 1.7.2 potranno essere introdotti ulteriori milestone di concerto tra Regione e Capofila e questo nell'ambito dell'attività di co-progettazione, che l'operatore economico titolare dell'appalto si impegna a fare propri e rispettare, fatto salvo quanto di seguito riportato.

Ai fini dell'attuazione dell'appalto saranno tenute in debito conto le seguenti evenienze maturate successivamente all'approvazione del Piano Operativo, che costituiranno oggetto di concertazione con l'appaltatore in sede di Cabina di regia di cui al precedente punto 2.4.3 e fermo restando quanto riportato al punto 3.1.7 in termini di concertazione con la Regione:

- lo slittamento dell'attivazione della misura per motivazioni non imputabili alla Stazione appaltante, che ha comportato l'iscrizione dei target 2023 al primo semestre 2024;
- la risoluzione del contratto d'appalto originario in relazione al quale:
  - dovranno essere stralciati dai target complessivi da realizzare quelli realizzati e certificati come validi, ovvero  $t1 = 417$ ,  $t2 = 422$ ;
  - dovrà essere compensato il periodo intercorrente tra risoluzione del contratto originario e operatività del nuovo affidamento;
- l'attività svolta dai partner del progetto ed in virtù della quale verrà realizzata una determinata quota di target  $t1$  e  $t2$ , che potranno essere stralciati da quelli da realizzare.

## 2.5.2 Monitoraggio

Il rispetto di quanto riportato al punto 2.2.2 in merito alla gestione del servizio di facilitazione digitale secondo le regole date dal Dipartimento per la transizione Digitale, consente di attuare la misura 1.7.2 nel rispetto dei collegati obblighi di monitoraggio.

L'operatore economico titolare dell'appalto si obbliga a conferire i dati di competenza inerenti i target e di concerto con la Cabina di regia di cui al punto 2.4.3 al fine di consentire:

- il monitoraggio dei dati relativi ai punti/presidi attivati/potenziati attraverso l'acquisizione a sistema delle attestazioni relative all'implementazione del punto nelle modalità previste e alla data di avvio delle attività imputabili al progetto, nonché all'attività svolta al fine di intercettare e certificare l'utenza, anche attraverso eventuali bandi e questionari dedicati;
- Il monitoraggio dell'impatto dei servizi sulla popolazione di riferimento, in relazione alle diverse variabili organizzative (es. modalità di erogazione, contesto territoriale, dotazioni tecnologiche etc.) e conseguente elaborazione di analisi predittive e reportistica a supporto dei processi decisionali;

Il corretto adempimento degli obblighi di messa a disposizione dei dati propedeutici al monitoraggio, consente l'espletamento delle valutazioni sui previsti stati di avanzamento trimestrali del progetto, che per i primi 12 mesi avranno cadenza mensile, nonché il controllo periodico da parte della Regione in merito:

- All'evenienza che l'attivazione (o potenziamento) dei punti di facilitazione digitale sia progressivamente completata in accordo con le milestone di riferimento;
- All'evenienza che il numero dei cittadini coinvolti sia in linea con i target semestrali di riferimento;
- All'evenienza che la valutazione dei servizi forniti sia positiva e le eventuali criticità abbiano associate delle azioni di risoluzione, prevedendo dei piani di contingenza per garantire la continuità e il successo progettuale secondo quanto previsto.

Il coordinamento e controllo delle attività legate al monitoraggio e pertanto il corretto adempimento degli obblighi di competenza da parte dell'operatore economico titolare dell'appalto, è in capo al Coordinatore dei facilitatori digitali di cui al punto 3.2.8, che a tal fine utilizza il sistema di monitoraggio nazionale, interloquendo costantemente con il Gruppo di

Lavoro del progetto e con il Team per il coordinamento regionale, anche al fine dell'individuazione di eventuali Piani di rientro o altre azioni correttive dovessero ritenersi utili.

Sulla scorta del conferimento dei dati inerenti i servizi prestati il Capofila provvede a rendicontare la spesa sostenuta attraverso il sistema nazionale ReGiS, nonché a produrre i report trimestrali sull'andamento del progetto, Sal di Zona Sociale.

### **2.5.3 Climate and Digital Tagging e Do Not Significant Harm**

L'espletamento dell'appalto deve dare conto, valorizzare e dare consapevolezza all'utenza del ruolo e contributo della misura 1.7.2 ai fini dei principi trasversali "Climate and Digital Tagging" e "Do Not Significant Harm", ovvero della relazione tra l'implementazione della competenza digitale e le azioni a favore del clima, anche in coerenza con il piano nazionale per l'energia e il clima, ed i relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999.

Il rispetto dei principi trasversali avviene attraverso una o più delle seguenti azioni, che l'operatore economico dovrà programmare, condividere con la Cabina di regia di cui al punto 2.2.4 ed attuare:

- Focus tematici, tra quelli di cui al punto 2.2.1, finalizzati a formare e/o ad accrescere la consapevolezza della riduzione dell'impatto del comportamento individuale sul clima, in relazione all'incremento del ricorso agli strumenti digitali, con il conseguente accrescimento della cultura e cambio di comportamento in tal senso;
- Focus tematici, tra quelli di cui al punto 2.2.1, finalizzati a formare l'utenza sulla smart mobility, informarla sui relativi servizi esistenti e/o programmati a livello di Zona Sociale, nonché sulle modalità di accesso digitale ai relativi servizi.

La valorizzazione dei due principi trasversali potrà avvenire anche a mezzo di specifiche iniziative o eventi di comunicazione attraverso il coinvolgimento di soggetti istituzionali e non competenti in materia e per il tramite della Cabina di regia di cui al punto 2.2.4.

### **2.5.4 Equità di Genere**

L'espletamento dell'appalto deve valorizzare e dare consapevolezza all'utenza del ruolo e contributo della misura 1.7.2 ai fini del principio trasversale "Equità di Genere", ovvero della scelte e azioni messe in atto per garantire pari diritti in tal senso sia all'utenza che alle figure coinvolte nel ruolo di facilitatori digitali.

Il rispetto del principio trasversale avviene attraverso una o più delle seguenti azioni, che l'operatore economico dovrà programmare, condividere con la Cabina di regia di cui al punto 2.2.4 ed attuare:

- Accertamento, attraverso verifiche periodiche, del rispetto della parità di genere nell'avanzamento dei target t1 e t2 di cui al punto 2.5.1 e messa in atto di azioni correttive in caso di squilibrio, quali il dare la priorità e fino alla correzione dell'anomalia, all'erogazione del servizio a favore del genere penalizzato;
- Assicurare la parità di genere anche eventualmente attraverso le figure contrattualizzate e a vario titolo coinvolte nell'appalto, garantendo altresì il rispetto di tale principio tra le figure dei facilitatori, qualora presenti tali professionalità;

La valorizzazione del principio trasversale potrà avvenire anche a mezzo di specifiche iniziative o eventi di comunicazione attraverso il coinvolgimento di soggetti istituzionali e non competenti in materia e per il tramite della Cabina di regia di cui al punto 2.2.3.

### **2.5.5 Valorizzazione e Protezione dei Giovani**

L'espletamento dell'appalto deve valorizzare e dare consapevolezza all'utenza del ruolo e contributo della misura 1.7.2 ai fini del principio trasversale "Valorizzazione e Protezione dei Giovani", ovvero della scelte e azioni messe in atto per garantirne il rispetto sia in riferimento all'utenza che alle figure coinvolte nel ruolo di facilitatori digitali, in coerenza con l'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

Il rispetto del principio trasversale avviene attraverso una o più delle seguenti azioni, che l'operatore economico dovrà programmare, condividere con la Cabina di regia di cui al punto 2.2.3 ed attuare:

- Accertamento, attraverso verifiche periodiche, del rispetto della valorizzazione e protezione dei giovani nell'avanzamento dei target t1 e t2 di cui al punto 2.5.1 e messa in atto di azioni correttive in caso di squilibrio, quali il dare la priorità e fino alla correzione dell'anomalia, all'erogazione del servizio a favore dei giovani per garantire la presenza di almeno 1/3 di popolazione tra i 18 e i 34 anni;
- Assicurare la valorizzazione e protezione dei giovani tra le figure contrattualizzate e a vario titolo coinvolte nell'appalto, garantendo altresì il rispetto di tale principio tra le figure dei facilitatori, on la presenza di almeno 1 giovane tra i 18 e i 34 anni, qualora presenti tali professionalità.

La valorizzazione del principio trasversale potrà avvenire anche a mezzo di specifiche iniziative o eventi di comunicazione attraverso il coinvolgimento di soggetti istituzionali e non competenti in materia e per il tramite della Cabina di regia di cui al punto 2.2.3.

## **3 DISPOSIZIONI GENERALI E PARTICOLARI APPALTO**

### **3.1 DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **3.1.1 Oggetto dell'appalto**

L'Appalto riguarda l'attuazione della misura Servizio di facilitazione digitale e comunicazione relativo al Progetto di cui al Piano Operativo della Zona Sociale 10, avente ad oggetto "Rete dei punti di facilitazione digitale" afferente al PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Investimento 1.7.2, Piano identificato al Prot. 0075315 del 10/05/2023, per la parte residuale rispetto alla risoluzione dell'appalto originario.

Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni per dare il servizio completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, in accordo con le caratteristiche qualitative e quantitative previste dal Piano Operativo della Zona Sociale 10, del quale l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, compresi i

gradi di flessibilità che potranno essere messi in atto e propri dell'interazione con le Amministrazioni interessate e l'eventuale partenariato.

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo la regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ai fini dell'Art. 3 comma 5 della Legge 13/08/2019 n. 136 e smi, il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è **XXXXXXXXXXXXXXXXXX** e il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è F41H23000020006. I CPV che identificano il servizio sono: 72253000-3 "Servizi di assistenza informatica e di supporto", 79340000-9 "Servizi pubblicitari e di marketing". Il CUI associato all'intervento è 00175660554202300015.

### 3.1.2 Forma dell'appalto

L'appalto è costituito da un unico lotto affidato a corpo previa applicazione del criterio del massimo ribasso. L'evenienza dell'unico lotto è motivata dalla natura del servizio e dai contenuti del Piano Operativo della Zona Sociale 10. Lo stesso è identificato con i target t1 e t2 e loro articolazione temporale, da raggiungersi attraverso l'erogazione del servizio di facilitazione digitale ed attraverso la collegata attività di comunicazione, come riportato all'interno del Piano Operativo della Zona Sociale 10 e richiamato e dettagliato al precedente Capitolo 2.

Il "corpo" è caratterizzato dalla necessaria flessibilità legata all'esigenza di coordinare opportunamente l'azione di facilitazione digitale e di comunicazione in capo all'operatore economico, con la parallela e collegata attività delle amministrazioni della Zona Sociale e dell'eventuale partenariato individuato ad esito dell'Avviso pubblico a tal fine varato dal Comune Capofila. L'azione coordinata e sinergica dei vari soggetti ha la finalità di agevolare l'efficacia del servizio e la massimizzazione dei risultati propri della misura 1.7.2. La flessibilità dell'Appalto non è ascrivibile alle modifiche di cui all'Art. 120 comma 1 lettera a) del D.Lgs 31/03/2023 n. 36, riguardando la natura dello stesso.

### 3.1.3 Quadro economico

Il quadro economico del servizio è riportato di seguito:

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO			
<b>Prestazione</b>			
A1	Importo servizio facilitazione digitale	€ 151.000,00	
A2	Importo servizio comunicazione	€ 19.400,00	
A3	TOTALE SERVIZI (A1+A2)		€ 170.400,00
<b>Somme a disposizione</b>			
B1	Iva (22% su A1)	€ 33.220,00	
B2	Iva (22% su A2)	€ 4.268,00	
B3	Spese generali, implementazione servizi	€ 8.353,19	
B4	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+B3)		€ 44.841,19
<b>Totale servizio (A3+B4)</b>			<b>€ 216.241,19</b>

L'appalto è finanziato a valere delle risorse PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Investimento 1.7.2 - "Rete di servizi di facilitazione digitale" per l'importo complessivo di €

216.241,19, come confermato dalla Regione con propria Determina Dirigenziale n. 5728 del 29/05/2023 di ammissione a finanziamento del Piano Operativo della Zona Sociale 10 Prot. 0075315 del 10/05/2023 ed a cui corrisponde la variazione di bilancio approvata con DGC n. 115 del 27/04/2023, ratificata con DCC n. 59 del 03/05/2023.

La quota afferente alle attività svolte nell'ambito dell'appalto originario viene compensata nell'ambito della voce B3 "Spese generali, implementazione servizi".

### **3.1.4 Ammontare dell'appalto**

In accordo con il quadro economico di cui al precedente punto 3.1.3, l'ammontare dell'appalto è pari ad € 170.400,00, di cui € 151.000 per servizio di facilitazione digitale ed € 19.400,00 per servizio di comunicazione, fatti salvi i margini di flessibilità richiamati al precedente punto 3.1.2. L'importo dell'Iva pari al 22% ammonta ad € 37.488,00 di cui € 33.220,00 sul servizio di facilitazione ed € 4.268,00 sul servizio di comunicazione.

### **3.1.5 Affidamento e contratto**

La decisione di affidare l'appalto relativo all'intervento PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Investimento 1.7.2 - "Rete di servizi di facilitazione digitale" - Piano Operativo Zona Sociale 10 a seguito della risoluzione del contratto originario, è stata assunta con Determinazione Dirigenziale a contrarre n. 757 del 19/03/2024.

La procedura rientra nella fattispecie di cui all'Art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120/2020, che prevede per l'affidamento il ricorso alle modalità indicate dall'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs n. 36/2023, ovvero:

- Indagine di mercato;
- Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando conseguente all'indagine di mercato.

La procedura di affidamento è svolta interamente presente tramite la piattaforma telematica di negoziazione "Portale Acquisti Umbria" Net4market – CSAMED s.r.l. di Cremona (CR) di cui si avvale la Stazione Appaltante per le operazioni di gara e raggiungibile all'indirizzo [https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo\\_umbriadc](https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc) alla sezione "Elenco bandi e avvisi in corso".

La durata della procedura di affidamento è prevista pari ad un tempo massimo di 4 mesi dall'adozione della determina a contrarre, ai sensi dell'Art. 1, comma 1, della Legge n. 120/2020 e smi.

### **3.1.6 Forma del contratto**

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta, in modalità elettronica nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 7/03/2005 n. 82 e smi, mediante scrittura privata, secondo le modalità di cui all'Art. 18, comma 1 del Codice e delle Linee Guida sulle "modalità di gestione dei contratti elettronici", sancite dall'Accordo tra Governo, Regioni e Comuni del 05/12/2013 relativamente alla sottoscrizione a distanza del contratto medesimo.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di risoluzione/recesso del contratto e qualora in presenza di altri soggetti idonei ad esito della procedura di affidamento, si da applicazione all'Art. 124 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36 in materia di interpello di chi ha partecipato alla gara e condizioni da applicare in accordo con il comma 2 dello stesso articolo.

La stipulazione del contratto avviene entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione. Non si applicano i termini dilatori dell'Art. 18, commi 3 e 4 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36, stante l'importo del contratto inferiore alle soglie europee. A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, gli eventuali contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'Art. 119, comma 3, lett. d) del Codice. D.Lgs 31/03/2023 n. 36.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

### **3.1.7 Variazione dei servizi**

Come riportato al precedente punto 3.1.2, l'espletamento del servizio è caratterizzato dalla necessaria flessibilità per le motivazioni ivi richiamate, non configurandosi tale flessibilità come variazione del servizio, rimanendo immutati i target di riferimento t1 e t2 e la loro articolazione temporale.

Qualora fosse riconosciuta, per motivazioni non ascrivibili all'appaltatore e previa sua formale notifica alla stazione appaltante con anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla scadenza di riferimento, la difficoltà oggettiva rispetto al perseguimento dei target t1 e t2, anche in relazione alle evenienze richiamate al precedente punto 2.5.1 e intervenute dopo l'approvazione del Piano Operativo, si provvederà alla rimodulazione degli stessi. L'assenso alla rimodulazione dovrà avvenire nel quadro delle attività del Gruppo di lavoro di Zona Sociale istituito all'Art. 4 dell'Accordo richiamato al punto 3.2.11 tra Regione Umbria in qualità di Soggetto attuatore e la sessa stazione appaltante in qualità di Soggetto sub attuatore.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire compatibilmente con la disponibilità delle specifiche risorse stanziare ed in accordo con quanto riportato all'Art. 60 comma 5 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice di cui all'Art. 60 comma 3 lettera b) dello stesso D.Lgs 31/03/2023 n. 36.

In accordo con quanto riportato all'Art. 76 comma 6 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36, la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'operatore economico nuovi servizi complementari consistenti nella ripetizione di quelli oggetto dell'Appalto principale e come tali facenti riferimento al medesimo Piano Operativo della Zona Sociale 10 ed alle medesime condizioni. L'entità stimata dei servizi complementari ammonta ad € 42.600 e l'eventuale



affidamento avverrà entro e non oltre il triennio successivo alla stipula del contratto iniziale e comunque nel rispetto dei vincoli temporali della misura 1.7.2.

## **3.2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

### **3.2.1 Osservazione Capitolato e particolari disposizioni di legge**

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, compreso quanto indicato relativamente ai necessari gradi di flessibilità derivanti dalla natura del servizio e per i quali l'Appaltatore assume l'impegno a relazionarsi opportunamente con la stazione appaltante.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti, a qualunque titolo applicabili alla procedura ed in particolare ai servizi interessati, comprese quelle inerenti la sicurezza ed il trattamento dei dati personali. Lo stesso si impegna, altresì, al rispetto degli accordi che saranno assunti con il Capofila e gli altri Comuni della Zona Sociale 10 in merito all'uso ed orari di apertura e chiusura delle sedi presso le quali saranno erogati i servizi, nonché al rispetto di ogni altro accordo inerente la governance dell'operazione.

All'appalto si applica tutta la normativa inerente i contratti pubblici ed in particolare Legge 11/09/2020 n. 120 che rimandava al D.Lgs 16/04/2016 n. 50 e smi, al quale è poi subentrato il D.Lgs 31/03/2023 n. 36. Afferendo l'appalto al PNRR si applica, altresì, tutta la normativa inerente il Piano, anche con riferimento alla necessità di inserire lo stesso all'interno delle procedure di monitoraggio e rendicontazione della spesa legate alla specifica misura.

### **3.2.2 Documenti parte del contratto**

Sono parte integrante del contratto i seguenti documenti, sebbene allo stesso non allegati:

- Il Capitolato Speciale d'Appalto;
- Il Piano Operativo della Zona Sociale 10 Prot. 0075315 del 10/05/2023;
- L'atto di aggiudicazione dell'appalto
- La Garanzia definitiva di cui al successivo punto 3.2.5;

I documenti sopra richiamati, conservati in forma digitale sono identificati da apposito protocollo menzionato all'interno del contratto stesso.

### **3.2.3 Fallimento dell'appaltatore**

Le stazione appaltante, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'Art. 122 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'Art. 88, comma 4-ter, del D.Lgs 6/09/2011 n. 159 e smi, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine

di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Il curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale, potrà partecipare a procedure di affidamento o subappalto ovvero eseguire il contratto già stipulato dall'impresa fallita, fermo restando le condizioni dettate dall'Art. 124 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36.

### **3.2.4 Risoluzione del contratto**

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto in accordo con quanto riportato all'Art. 122 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36 al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'Art. 120 106 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- con riferimento alle modifiche di cui all'Art. 120, comma 1, lettere b) e c), in caso di superamento delle soglie di cui al comma 2 dello stesso all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del Codice e, con riferimento alle modifiche di cui all'Art. 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al comma 3, lettere a) e b) del medesimo articolo;
- l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'Art. 94, comma 1 e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, previo contraddittorio con l'appaltatore, in accordo con quanto riportato all'Art. 122 comma 3;
- in caso di permanenza dell'inadempimento nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali dopo l'assegnazione di un termine congruo, in accordo con quanto riportato all'Art. 122 comma 4.

L'appalto viene inoltre risolto qualora nei confronti dell'appaltatore intervengano una delle condizioni di cui al citato Art. 122 comma 2, lettere a) e/o b) del D.Lgs 31/03/2023 n. 36.

La gestione della parte economica relativa alle prestazioni regolarmente eseguite fino al momento della risoluzione del contratto è regolata dallo stesso Art. 122.

### **3.2.5 Garanzie**

Ai sensi dell'Art. 1, comma 4, del D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020 – in quanto espressamente richiamato dall'art. 14 del D.L. n. 13/2023, convertito nella Legge n. 41/2023 – non è richiesta la garanzia provvisoria.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36, in misura pari al 5% dell'importo contrattuale.

### **3.2.6 Subappalto**

L'appaltatore deve eseguire almeno la parte del servizio inerente la facilitazione digitale e ciò in ragione dell'esigenza di garantire l'efficace espletamento dell'appalto in sinergia e coordinamento con la stazione appaltante e l'eventuale partenariato.

Le prestazioni che si intendono subappaltare o concedere in cottimo devono essere indicate dal concorrente in sede di gara. In assenza di tale indicazione subappalto è vietato.

Si applica, per quanto pertinente ed anche in relazione ai requisiti identificativi del subappalto ed alla procedura di autorizzazione dello stesso, quanto riportato all'Art. 119 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36.

### **3.2.7 Consegna, inizio e termini dell'appalto**

Ricorrendo la fattispecie di cui all'Art. 8, comma 1, lettera a) del D.L. 16/07/2020 n. 76, convertito nella Legge 11/09/2020 n. 120 e smi, come espressamente richiamato all'Art 4 dal D.L. n. 24/02/2023 n. 13, convertito nella Legge 21/04/2023 n. 41, relativamente all'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, la stazione appaltante si avvarrà di tale facoltà.

La durata dell'appalto, escluse eventuali proroghe qualora compatibili con la specifica misura PNRR, è di giorni 610, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto oppure dall'eventuale verbale di consegna d'urgenza della prestazione, ai sensi dell'Art. 8, comma 1, lett. a) della Legge n. 120/2020 e smi.

La stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 90 giorni ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'operatore economico almeno 120 giorni prima della scadenza del contratto.

### **3.2.8 Direttore dell'esecuzione del contratto**

L'attività di direzione, controllo e contabilità richiamata all'Art. 115 comma 3 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36 ed inerente l'appalto, è demandata al Coordinatore dei facilitatori digitali, anche con riferimento a quanto riportato al precedente punto 2.5.2 in merito al monitoraggio, avvalendosi delle piattaforme di approvvigionamento digitale richiamate dallo stesso articolo e con particolare riferimento all'ambiente PNRR. Il Coordinatore assume il ruolo di Direttore per l'esecuzione del contratto.

In accordo con quanto riportato nella Determina Dirigenziale n. 1423 del 18/05/2023 di costituzione del Gruppo di Lavoro, il Coordinatore dei facilitatori è, di norma, il Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Generali. In subordine tale ruolo è assunto dal Rup, coerentemente con quanto riportato al sopracitato Art. 115 comma 3.

### **3.2.9 Penali**

Qualora nell'espletamento delle prestazioni contrattuali si verificassero ritardi ascrivibili all'appaltatore e tali da incidere sul perseguimento dei risultati progettuali, con specifico

riferimento al rispetto dei target t1 e t2 e relativi milestone di cui al precedente punto 2.5.1 e fermo restando quanto ivi riportato in merito alle evenienze successivamente all'approvazione del Piano Operativo, si procederà all'applicazione delle penali di cui all'Art. 126 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36.

La misura della penale è calcolata tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non può comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

### **3.2.10 Tracciabilità**

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'Art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto. In particolare lo stesso deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la stessa comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti gli altri soggetti eventualmente interessati quali prestatori dei servizi in qualità di subappaltatori/subcontraenti, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

### **3.2.11 Circuito finanziario**

La gestione finanziaria della misura 1.7.2 inerente il Piano Operativo della Zona Sociale 10, fa riferimento ed è regolata dall'Art. 8 dell'Accordo Prot. 0111615 del 10/07/2023 tra Regione Umbria in qualità di Soggetto attuatore ed il Comune di Terni, Capofila della Zona Sociale 10, in qualità di Soggetto sub attuatore, accordo regolante la fase attuativa della misura stessa.

L'Accordo sopra richiamato prevede l'erogazione delle risorse inerenti la misura per un

importo massimo di € 216.241,19 secondo le modalità appresso riportate e su istanza del Soggetto sub attuatore rivolta al Soggetto attuatore:

- € 21.624,20: primo acconto 10% previa specifica richiesta;
- € 172.992,87: successive richieste di trasferimento fino al concorrere del 90%;
- € 21.624,12: quota a saldo 10% previa attestazione della conclusione dell'intervento e raggiungimento dei relativi target e milestone.

Le richieste di trasferimento avvengono attraverso il sistema di monitoraggio "Regis" e sulla scorta della documentazione attestante gli stati di avanzamento finanziario, nonché il relativo grado di conseguimento dei relativi target e milestone verificabile esclusivamente attraverso il sistema di monitoraggio target/milestone "Facilita". Le risorse sono trasferite dal Soggetto attuatore previa acquisizione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Transizione Digitale , DTD.

### **3.2.12 Anticipazione e pagamenti**

In accordo con quanto riportato all'Art. 33 Allegato II.14 a cui rimanda l'Art. 125 comma 1 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36, la componente dell'appalto inerente i servizi di facilitazione digitale è esclusa dall'anticipazione di cui all' stesso comma per la sua natura di prestazione intellettuale.

Per la componente dell'appalto inerente la comunicazione ed in accordo con quanto previsto dal citato Art. 125 comma 1 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36, all'Appaltatore è corrisposta entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, l'anticipazione pari al 20% del valore del contratto inerente tale componente, anche nel caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza e tenuto conto di quanto riportato allo stesso comma in merito al calcolo dell'anticipazione in caso di contratti pluriennali.

L'erogazione dell'anticipazione per la quota dovuta è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per l'importo e secondo le modalità riportate allo stesso Art. 125 comma 1 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36.

Il pagamento degli acconti successivi all'erogazione dell'anticipazione per la parte dovuta e fino al saldo finale, avviene secondo quanto appresso riportato e fermo restando il rispetto del meccanismo inerente il circuito finanziario e di cui al precedente punto 3.2.11, proprio della misura PNRR interessata:

- 2024 (primo semestre): uno stato d'avanzamento relazionato al raggiungimento del target/milestone previsto per l'annualità 2023;
- 2024: tre stati d'avanzamento relazionati al raggiungimento della frazione corrispondente del target/milestone dell'annualità interessata;
- 2025: tre stati d'avanzamento relazionati al raggiungimento della frazione corrispondente del target/milestone dell'annualità interessata.

Il saldo finale, coincidente con la terzo stato d'avanzamento dell'annualità 2025, è subordinato all'accertamento della conformità dell'appalto di cui al punto 3.2.13.

Ai fine di cui sopra si applica per quanto di pertinenza e relativamente all'adozione degli stati d'avanzamento ed emissione dei certificati di pagamento, quanto altro riportato al citato Art. 125 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36.

### **3.2.13 Verifica di conformità**

In accordo con quanto riportato all'Art. 116 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36, il Direttore per l'esecuzione di cui al precedente punto 3.2.8 o il Rup in subordine, provvede ad effettuare la verifica di conformità dell'appalto entro il termine di mesi 6 dall'ultimazione del servizio, con specifico riferimento al rispetto di tutti i target e milestone propri della misura 1.7.2.

La conformità dell'appalto è attestata, in accordo con quanto riportato al punto 3.2.11, dall'accettazione da parte del Soggetto attuatore della documentazione di monitoraggio inerente la richiesta del saldo finale del contributo formulata dal Soggetto sub attuatore, con la quale viene comunicata l'ultimazione dell'appalto.

### **3.2.14 Controversie**

Ai sensi dell'art. 48, comma 4, della legge n. 108/2021, di conversione del D.L. n. 77/2021 *"In caso di impugnazione degli atti relativi alle procedure di affidamento di cui al comma 1, si applica l'articolo 125 del codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104"*

### **3.2.15. Misure alternative alla tutela giurisdizionale**

In accordo con quanto riportato all'Art. 211 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36, all'appalto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative all'accordo bonario di cui all'Art. 210 dello stesso codice.

Qualora siano state iscritte riserva sulla documentazione contabile in relazione ad una variazione tra il 5 ed il 15% dell'importo contrattuale e fermo restando quanto riportato al punto 3.1.7 in termini di revisione dei prezzi, si applica il procedimento di accordo bonario nei limiti e secondo quanto riportato al comma 2 del citato Art. 210 del D.Lgs 31/03/2023 n. 36. La verifica di conformità di cui al punto 3.2.13 è subordinata al preventivo esperimento della procedura di accordo bonario se ne ricorrono le condizioni.

Il Rup, valutata l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini del ricorrere delle condizioni per l'applicazione della procedura di accordo bonario, formula la proposta di accordo sentito il Coordinatore dei facilitatori digitali e ferma restando l'interlocuzione in merito con il Soggetto attuatore di cui al punto 3.2.11.

## **4 SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO**

### **4.1. Rimando a documento separato**

Lo schema è riportato in altro documento separato dal presente Capitolato.